Il Gruppo Senza Frontiere (GsF) nel 2019/20

Questo anno parrocchiale anche per il nostro gruppo è stato segnato dal Covid-19 con il conseguente stop di tutte le nostre attività di gruppo a partire da fine febbraio. Comunque ognuno dei membri del gruppo ha continuato con le proprie attività personali nell'ambito del lavoro di volontariato personale.

Tengo moltissimo ad evidenziare una iniziativa lanciata, seguita e curata dal nostro gruppo con l'aiuto del nostro parroco e delle missionarie secolari scalabriniane, che ci ha visti coinvolti come gruppo ma anche come comunità di lingua italiana di Basilea.

Era il 13 settembre quando abbiamo accolto qui in parrocchia il Cardinale Francesco Montenegro ed Arcivescovo di Agrigento, Don Franco come lui preferisce farsi chiamare. Questo incontro è stato preziosissimo a livello umano, crescita personale e di sensibilizzazione della comunità sul tema dei migranti ed in particolare modo della situazione degli sbarchi a Lampedusa. La serata era stata accompagnata dalla musica e delle parole del cantautore Tonino Castiglione che nel suo ultimo album ha colto anche il sentimento di questi uomini, donne e bambini che affrontano dei viaggi di speranza che troppo spesso finiscono in quel cimitero senza nomi che è diventato il Mediterraneo.

Nelle attività che siamo riusciti a svolgere vi erano una pizzata con gli UMA del centro d'accoglienza federale di Basilea svoltasi il 19 ottobre. Il 7 dicembre siamo riusciti a festeggiare in parrocchia una festa di Natale sempre con i ragazzi del centro d'accoglienza federale di Basilea. Invece il brunch previsto per il 7 marzo ha dovuto essere rimandato per il lockdown Covid-19.

Da riprendere come prossima attività indirizzata alla nostra comunità, una serata letteraria sul tema della migrazione. Tra l'altro il nostro Marco Crescenzi ha pubblicato una raccolta di sue poesie con il titolo, "Il sentiero sull'acqua", che parla di un viaggio interiore. Comunque un viaggio, uno dei tanti che vorremmo raccogliere e intrecciare con i percorsi dei migranti e con altri cammini che noi tutti abbiamo già intrapreso o dovremmo intraprendere.

Non elencherò altre attività che volevamo svolgere. Più che altro mi auguro che presto sapremo come gruppo parrocchiale come potere continuare a svolgere il nostro lavoro all'interno della parrocchia o comunque vedere come riprendere tutto quello che abbiamo lasciato cadere e che ancora non è stato ripreso.

Calogero Marturana
Coordinatore Gruppo GsF